



COMUNE DI CAPRIASCA

Municipio

Piazza Motta, CP 165, 6950 Tesserete

Preavviso del Municipio (art. 67 cpv. 5 LOC) sui due rapporti della Commissione delle Petizioni e della Legislazione incaricata dell'esame della mozione elaborata del consigliere comunale Claudio Morandi che propone la modifica dell'art. 22 del Regolamento organico comunale relativo alle interpellanze

6950 Tesserete, 17 aprile 2013

ALLO SPETTABILE CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIASCA

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

il Municipio ha esaminato i due rapporti della Commissione delle Petizioni e della Legislazione sulla mozione elaborata presentata il 24 settembre 2012 dal consigliere comunale Claudio Morandi per la modifica dell'art. 22 del Regolamento organico comunale relativo alle interpellanze.

In conformità dell'incarico attribuitole in occasione della seduta del 24 settembre 2012 (nostra comunicazione del 10 ottobre 2012), la Commissione delle Petizioni e della Legislazione, dopo aver preso atto delle nostre osservazioni del 17 ottobre 2012, ha formulato il preavviso di sua competenza, con rapporti del 29 novembre 2012 (minoranza) e dell'11 marzo 2013 (maggioranza), già in possesso di tutti i consiglieri.

L'articolo 67 cpv. 6 della LOC impone al Municipio di esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della Commissione entro due mesi. Il termine è quindi da considerarsi rispettato.

Il rapporto di minoranza del 29 novembre 2012 del consigliere comunale Nicolin Gianotti, che invita a respingere la mozione, non critica la bontà della proposta. Essa imporrebbe infatti maggiori approfondimenti per la preparazione degli atti da parte dei consiglieri comunali e permetterebbe al Municipio di rispondere con più attenzione e tempo. L'approvazione della mozione comporterebbe però il dover sacrificare la forma orale, che numerosi consiglieri prediligono, limitandone quindi la libertà d'espressione.

Il rapporto di maggioranza dell'11 marzo 2013 della Commissione (sottoscritto da 6 commissari su 8), ha da un lato soppesato gli aspetti positivi della mozione, quali la maggiore riflessione da parte dell'interpellante nella preparazione dell'atto ed il

conseguente minor rischio di espressioni poco consone ad un consesso pubblico. Dall'altro quelli negativi, riconducibili essenzialmente alla limitazione della libertà d'espressione.

Esso, ritenuto che i consiglieri comunali di Capriasca rappresentano un consistente numero di cittadini e devono pertanto assumere uno spirito riflessivo e costruttivo in occasione della presentazione di interpellanze, è infine giunto alla conclusione di approvare la mozione.

Lo scrivente Municipio, in ossequio ai disposti di cui all'art. 67 cpv. 6 LOC, ritiene opportuno richiamare quanto espresso nel suo preavviso indirizzato alla Commissione in data 17 ottobre 2012:

"Omissis...

Nell'ambito dell'esame di questa mozione ci pare dapprima doveroso precisare che l'Esecutivo comprende e condivide lo scopo della proposta in esame, in particolare come indicato nella mozione quello di *contribuire a mantenere l'istituto dell'interpellanza all'interno delle sue finalità e della sua forma stabilite dalla LOC e dal Regolamento comunale*. Ciò in particolare nel senso di permettere al cittadino di chiedere chiarimenti o informazioni su fatti e situazioni dell'amministrazione del Comune (art. 36 e 66 LOC).

In proposito sottolineiamo che la LOC codifica in prima battuta l'istituto dell'interpellanza all'art. 36 (capitolo II L'assemblea comunale) che nella sua formulazione prevede implicitamente l'esistenza delle interpellanze orali (cpv. 3).

L'interpellanza in forma orale d'altro canto è trattata anche da Eros Ratti, il quale nel Volume I de // *Comune* (p. 519) ne sottolinea la possibilità, così come le problematiche che ne derivano legate in particolare al non rispetto nella forma e nei contenuti dello spirito e dello scopo di questo diritto.

Talvolta, per non dire molto spesso, capita infatti che con l'interpellanza, anziché chiedere informazioni e chiarimenti su fatti dell'amministrazione, si fanno delle formali proposte, si formulano inviti o si danno suggerimenti o, peggio ancora, si indirizzano rimproveri o rimostranze al Municipio e ai suoi membri.

Problematica quindi conosciuta e che in particolare nei Comuni a regime di assemblea comunale può essere contenuta in quanto le possibilità per il cittadino di far capo all'istituto dell'interpellanza sono molto ridotte (due ogni anno salvo le assemblee straordinarie).

Per contro nei Comuni a regime di Consiglio Comunale con una riforma della LOC il legislatore ha dato la possibilità di prevedere, in via di regolamento, l'obbligatorietà della forma scritta per tutte le interpellanze (art. 66 cpv. 2).

Opportunità che quindi il consigliere Claudio Morandi ha legittimamente invocato con la mozione in questione.

Interessante notare che tale opportunità è stata data non con l'intento di limitare un presunto abuso delle interpellanze orali, quanto dettata dall'esigenza di mettere il Municipio nella condizione di rispondere con più conoscenza di causa e in termini più chiari di quanto non avviene oggi (cfr. progetto revisione LOC, Commissione Jelmini, 1982). Tanto che lo stesso Ratti nel commentare questa opportunità, si è chiesto se questa esigenza meriti un tale sacrificio (limitazione della libertà d'espressione) da parte dei consiglieri comunali.

E proprio su questo principio il Municipio si interroga oggi, nel dover valutare il postulato del Consigliere Claudio Morandi. Difficile infatti per l'Esecutivo, esprimersi su una questione che tocca in modo chiaro un principio fondamentale quale la libertà d'espressione dell'organo Legislativo. Si tratta in sostanza di una questione che vi tocca in prima persona e sulla quale riteniamo il nostro parere marginale e al limite dell'ingerenza.

Per questi motivi vi invitiamo a riflettere sul postulato, valutando a fondo i vantaggi e gli svantaggi di una tale opportunità, ritenuto che l'Esecutivo si adeguerà certamente al volere del Legislativo."

Alla luce delle conclusioni dei due rapporti commissionali il Municipio conferma quanto espresso nel suesposto preavviso, rimettendosi alle volontà del Legislativo ed adeguando il seguente dispositivo di risoluzione seduta stante.

In conclusione, a giudizio del Municipio piuttosto che una discussione sulla forma scritta o orale degli atti occorrerebbe privilegiare un'approfondita riflessione sulla ricevibilità, la forma ed il contenuto delle interpellanze.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Andrea Pellegrinelli

Il Segretario:

Tiziano Delorenzi

Ris. mun. no. 127 del 15.04.2013



COMUNE DI CAPRIASCA

Consiglio Comunale

DISPOSITIVO DI RISOLUZIONE

Il Consiglio Comunale

Vista la mozione elaborata presentata il 24 settembre dal consigliere comunale Claudio Morandi per la modifica dell'art. 22 del Regolamento organico comunale relativo alle interpellanze

R I S O L V E:

1. La mozione è respinta/accettata.
2. Il regolamento Comunale sarà conseguentemente adeguato.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

Barbara Bindella Castelli

Il Segretario:

Tiziano Delorenzi

Tesserete, xx xx 2013